



Al Direttore regionale per
l'Emilia-Romagna TELECOM

Al Direttore generale
FER- Ferrovie Emilia Romagna

Al Direttore regionale per
l'Emilia-Romagna di
RFI

Ai Direttori delle AUSL
dell'Emilia-Romagna

Alle Curie Diocesane
dell'Emilia-Romagna

e, p.c. All'Assessore alla Protezione
Civile della Regione Emilia-
Romagna

Al Direttore di ANCI Emilia-
Romagna

Al Direttore di UNCEM Emilia-
Romagna

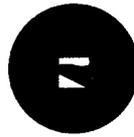
Al Presidente di URBER

Al Direttore regionale
per i Beni culturali e
paesaggistici

Al Direttore generale reti
infrastrutturali logistica e sistemi
di mobilità della Regione Emilia-
Romagna

Al Direttore Generale Ambiente
e Difesa del Suolo e della Costa
della Regione Emilia-Romagna

Al Responsabile del Servizio
regionale Geologico, Sismico e
dei Suoli



Oggetto: trasmissione dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 130 del 22/11/2013 e relativi allegati in ordine alla ricognizione dei fabbisogni finanziari per far fronte ai danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna

In applicazione dell'art. 10 del D.L. n. 93 del 14/08/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 119 del 15/10/2013, che ha apportato modifiche all'art. 5 della L. n. 225/1992 in materia di protezione civile, è stata adottata l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 130 del 22 novembre 2013 recante *“Ordinanza di protezione civile per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche e private danneggiate nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio per il superamento dell'emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e di aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna”*.

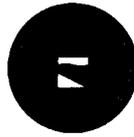
Obiettivo di tale ordinanza è quello di quantificare, attraverso l'attività di ricognizione, il fabbisogno finanziario per il ripristino degli edifici pubblici, delle infrastrutture a rete, delle opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica (patrimonio pubblico) nonché degli immobili privati ad uso abitativo e dei beni immobili e mobili ad uso produttivo danneggiati in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013.

Ai sensi dell'OCDPC n. 130/2013 lo scrivente, in qualità di Commissario delegato, è preposto al coordinamento delle attività di ricognizione dei danni e degli interventi sul patrimonio pubblico, da effettuarsi a cura dei soggetti competenti sui singoli beni, compilando la scheda A *“Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico”*, e dalle amministrazioni comunali, riportando in tabelle riepilogative i dati dichiarati dai soggetti privati nelle schede B *“Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato”* e C *“Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”*.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 4, comma 5, dell'OCDPC n. 130/2013 la ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi.

La ricognizione deve essere effettuata secondo le procedure disciplinate nel documento tecnico allegato all'OCDPC n. 130/2013 e le indicazioni nel seguito riportate.

L'OCDPC n. 130/2013, l'allegato tecnico, le schede A, B, C e le corrispondenti tabelle riepilogative A, B e C sono disponibili sul sito internet della protezione civile regionale: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio/scheda-36-eccezionali-eventi-atmosferici-marzo-aprile-e-maggio-2013>.



A) RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO PER GLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO PUBBLICO

Gli interventi per i quali è prevista la ricognizione sono quelli più dettagliatamente indicati all'art. 1, comma 2, lettere a), b) e c) dell'OCDPC n. 130/2013.

La ricognizione deve essere effettuata, in applicazione dell'art. 1, comma 5, dell'OCDPC n. 130/2013, secondo le seguenti tre classi di priorità :

- a. interventi di prima emergenza disposti dai Sindaci e dai Presidenti delle province a tutela immediata della pubblica incolumità ed igiene;
- b. interventi di somma urgenza;
- c. interventi urgenti di carattere più strutturale finalizzati a limitare ulteriori danni o rischi e a consentire il ritorno alla normalità.

Per ogni intervento deve essere compilata dal soggetto dichiarante la scheda A, attraverso l'applicativo web TempoReale (sezione: Ricognizione Fabbisogno Finanziario), al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/arec-riservate/enti-attuatori.htm>

Il soggetto dichiarante è l'Ente proprietario o comunque preposto alla gestione del bene e agli interventi sullo stesso. In tale scheda va precisato se il soggetto attuatore (stazione appaltante) è il soggetto dichiarante o un altro soggetto e va indicata la classe di priorità dell'intervento .

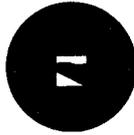
Per accedere al sito, è necessario essere registrati; per effettuare la registrazione, seguire le indicazioni fornite nel sito (Richiesta Credenziali).

E' prevista un'attività istruttoria diretta a verificare:

- che le priorità proposte siano riconducibili alle classi di cui all'art. 1, comma 5, dell'OCDPC n. 130/2013;
- la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso.

Per l'attività istruttoria degli interventi lo scrivente si avvale dei seguenti soggetti:

- Servizi provinciali di protezione civile per gli interventi proposti dai Comuni e dalle Province nonché per gli interventi proposti dalle AUSL sugli edifici del settore sanitario e dalle Curie Diocesane sugli edifici di culto;
- Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica per gli interventi di sistemazione idraulica proposti dai Consorzi di Bonifica;
- Agenzia Regionale di Protezione Civile per gli interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica proposti dai Servizi Tecnici di Bacino regionali e per gli interventi sulle infrastrutture a rete.



I soggetti preposti all'istruttoria degli interventi nell'ambito dell'applicativo web TempoReale (sezione: Ricognizione Fabbisogno Finanziario) provvederanno a registrare le risultanze della stessa, indicando, per ciascuna scheda, i seguenti dati:

- Esito Istruttoria: Ammissibile SI/NO
- Classe priorità (a, b,c art. 1 c.5 OCDPC 130/2013)
- Eventuali note

I soggetti dichiaranti e i soggetti preposti all'istruttoria comunicheranno allo scrivente di aver concluso le relative operazioni. Le rispettive note di comunicazione, che verranno generate automaticamente dall'applicativo, dovranno essere firmate digitalmente e pervenire via PEC rispettivamente entro il **31 dicembre 2013** ed entro il **10 gennaio 2014** al seguente indirizzo di posta certificata: procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it.

B) RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO PER GLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO PRIVATO E PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTIVE

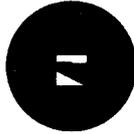
La ricognizione del fabbisogno per i danni ai privati e alle attività economiche e produttive è effettuata tramite la compilazione da parte dei soggetti interessati rispettivamente delle schede B e C e da parte dei Comuni in indirizzo delle corrispondenti tabelle riepilogative B e C.

A tal fine i Comuni in indirizzo emetteranno, ai sensi dell'allegato tecnico all'OCDPC n. 130/2013, apposito avviso pubblico secondo le modalità dagli stessi ritenute più opportune. Si raccomanda, comunque, la pubblicazione dell'avviso e delle schede B e C sui siti istituzionali dei Comuni con l'indicazione della data del **31 dicembre 2013**, quale termine massimo per la presentazione ai medesimi Comuni delle schede compilate dagli interessati.

All'indirizzo procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it dovranno essere trasmesse dai Comuni in indirizzo unicamente le tabelle riepilogative B e C sia in formato pdf che excel entro e non oltre il **10 gennaio 2014**.

Si fa presente che il controllo, previsto nell'allegato tecnico all'OCDPC n. 130/2013, circa il nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso nonché la realizzazione delle unità immobiliari danneggiate ad uso abitativo e produttivo in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni di legge, è effettuato a campione dai Comuni in indirizzo nella misura dagli stessi stabilita in relazione al numero di unità immobiliari danneggiate per la quali sono compilate e trasmesse dagli interessati le relative schede B e C e comunque nella misura non inferiore al 5% di tali unità.

Si fa presente, peraltro, che, per quanto riguarda la ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive, l'art. 3 dell'OCDPC n. 130/2013 fa salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente il settore agricolo. Si puntualizza pertanto



che dall'attività di ricognizione di cui all'OCDPC n. 130/2013 vanno escluse le sole imprese agricole per le quali la ricognizione dei danni è già stata effettuata ai sensi del D.lgs. 102/2004.

Sarà cura del Servizio regionale aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, trasmetterò allo scrivente entro il **10 gennaio 2014** i dati risultanti dalla ricognizione dei danni alle imprese agricole effettuata ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004.

Per eventuali richieste di chiarimento contattare:

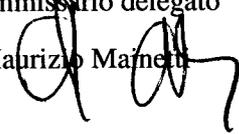
dott.ssa Sabrina Primerano (051-5274762), Agenzia regionale di Protezione Civile
dott.ssa Manuela Fiorini (051-5274510), Agenzia regionale di Protezione Civile

dott. Franco Ghiselli (051-5276841), Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
dott. Alfredo Caggianelli (051-5276069), Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.

Si allegano alla presente gli schemi sintetici delle principali attività.

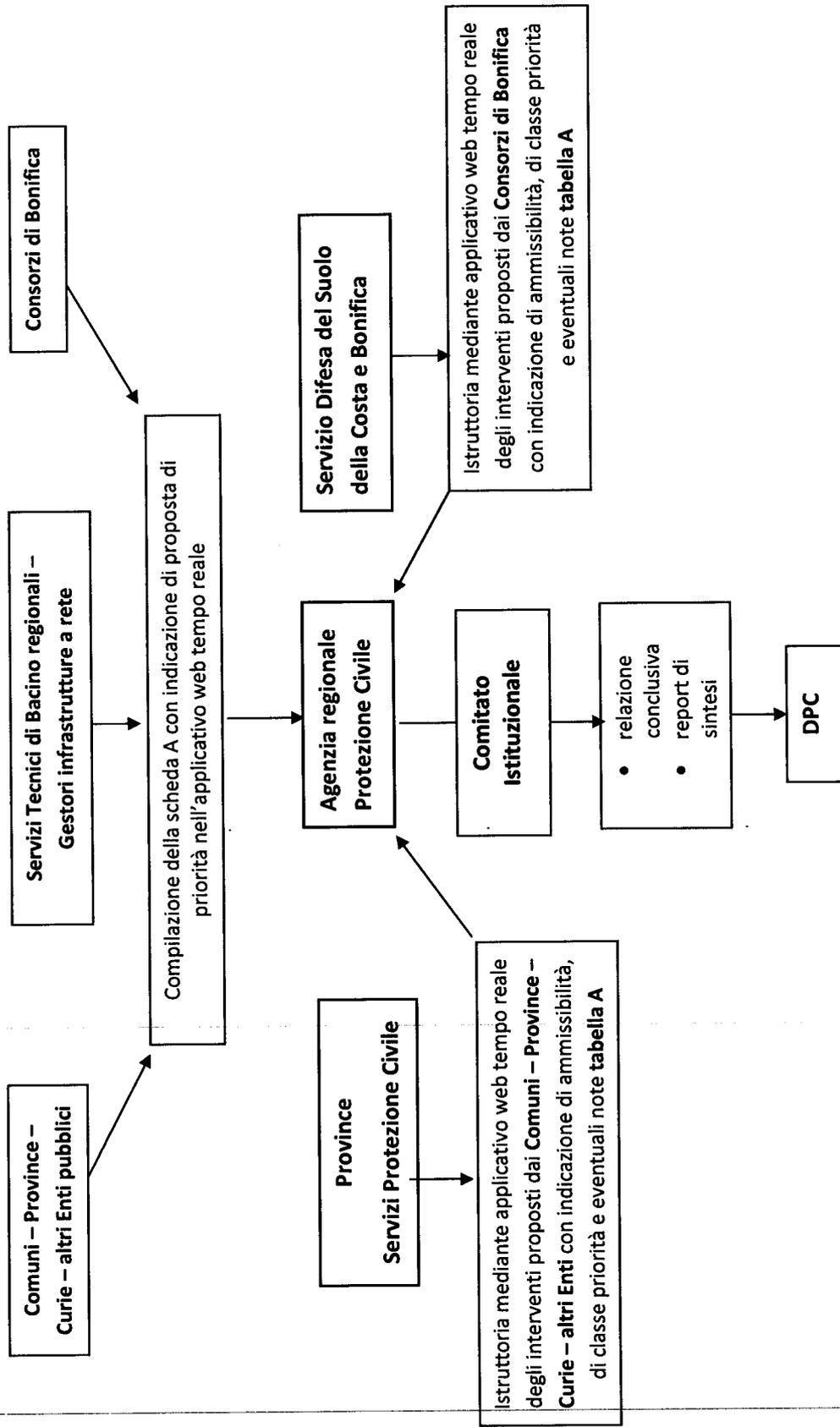
Il Commissario delegato

Maurizio Marnett



Allegato

Ricognizione fabbisogno per gli interventi sul patrimonio pubblico, infrastrutture a rete e strategiche, sistemazione idraulica e idrogeologica



Ricognizione fabbisogno per i danni ai privati e alle attività economiche e produttive

